

L'apparato motore, fabbricato in Inghilterra dalla ditta Penn, era composto da due motrici per ogni asse, così come quello della corazzata inglese *Devastation* erogavano una potenza di **16.000Hp in grado di spingere la Lepanto fino ad una velocità di 18 nodi** (35 chilometri orari), così sbalorditiva che un giornalista, tenendo conto della velocità media delle ferrovie di allora, poté scrivere senza troppo esagerare: «La *Lepanto* solca i mari come un treno diretto».

Ogni macchina era a tre cilindri a duplice espansione, ciascuna delle quattro motrici era sistemata in un locale separato con suddivisioni ottenute mediante paratie longitudinali e trasversali. Le 26 caldaie erano sistemate in sei locali separati. Alla andatura economica di nodi 6,7 si teneva in moto una sola motrice per ogni asse.

L'Italia e la *Lepanto* vantavano altre novità: avevano scafi in acciaio dolce, che era un materiale d'avanguardia. Possedevano un'autonomia eccezionale (8.700 miglia) e un'abitabilità che non aveva confronti nel mondo. Erano, infine, le prime ad avere un doppio fondo esteso per tutta la lunghezza della nave.

Le due corazzate costituirono ai loro tempi dei tipi di nave assai interessanti e sono considerate un capitolo della storia navale, il loro regno anche se breve fu assoluto non solo per la loro concezione generale, rimasta unica, ma per i mille piccoli e grandi problemi militari e costruttivi che esse risolsero o dei quali indicarono le soluzioni. A queste soluzioni i progettisti degli anni successivi attinsero a piene mani.

Bibliografia:

- **Giorgio Giorgerini** Almanacco storico delle navi militari d'Italia 1861-1975 Roma 1979
- **Vincenzo Bennigarther** Navi del Cantiere Navale di Livorno Acquisizione 72 cimeli e modelli navali 1972
- **Gino Galoppini** Guida alle corazzate dalle origini ad oggi 1978
- **Giovanni Cavalletti** Il Romanzo della corazzata - Rusconi, 1978

Un particolare ringraziamento al Circolo Ufficiali della Marina Militare "Francesco Mimbelli" ed alla Biblioteca dell'Accademia Navale di Livorno.

Il 17 marzo 1883, è un sabato, viene varata la corazzata *Lepanto*, parteciparono all'importante evento il re *Umberro I* e la regina *Margherita "Madrina della nave"*. Per l'importante occasione fu organizzata una grande festa popolare con l'esibizione di numerose bande musicali posizionate intorno al Cantiere Navale Orlando.

**Scheda tecnica riassuntiva
Nave **LEPANTO****

Tipo	Corazzata o barbette
Cantiere	Orlando - Livorno
Impostazione	1876 anno
Varo	17 marzo 1883
Entrata in servizio	1887
Lunghezza	124,7 mt.
Larghezza	22,3
Immersione	9,6
Dislocamento	15900 t.
Apparato motore	4 macchine alternative, 2 eliche, 26 caldaie
Potenza	16.000 hp
Velocità	18 nodi
Combustibile	1.600 t. Ca
Autonomia	8.700 miglia
Armamento	4 431/27 8 152 4 120 - 2 75 12 57 - 12 37 2 mtg - 4 tls
Protezione	406 V 76 O 480 A 100 T
Equipaggio	693
Radiazione	1914 anno

